



industria e cultura

RASSEGNA STAMPA



 ASSI.UDINE
AGENZIA GENERALE

 UNIPOL
LUDIPASSICURA.COM

presentano:



*"Il rovescio della rosa.
Vicende d'amore e pieghe dell'anima".*

di Fabio Turchini

“Il rovescio della rosa, vicende d’amore e pieghe dell’anima”

di Fabio Turchini

Lunedì 4 Luglio 2011
Palazzo Torriani

Dall'ultimo Rapporto Censis emergono fattori abbastanza incoraggianti rispetto la crisi economica. Va tuttavia considerato il permanere di un altro problema non meno preoccupante: l'apatia. Sembriamo mancanti dello spessore e vigore necessari ad affrontare le sfide del domani. E allora “tornare a desiderare è la virtù civile necessaria per riattivare la dinamica di una società troppo appagata e appiattita”. Tre, secondo il Censis, i processi che lasciano intravedere “germi di desiderio”: i comportamenti apolidi dei giovani e degli imprenditori che studiano o lavorano all'estero, i “nuovi reticoli di rappresentanza del mondo delle imprese”, la propensione a fare comunità in luoghi a misura d'uomo.



Nel libro *“Il rovescio della rosa, vicende d’amore e pieghe dell’anima”* l'autore pone l'Amore al centro di un tentativo di contromanovra. In un presente continuo a scorrimento superficiale, siamo assoggettati alla velocità e all'ubiquità (virtuale!); consumiamo all'istante transitorie gratificazioni, dissipando la nostra esperienza. La società, tecnicamente organizzata, ci vuole prevedibili e piegati a funzionalità d'impronta prettamente razionale. Ne consegue una caduta di valore. Attraverso l'Amore, che è fatto di tonalità sentimentali con cui assaporare intensamente il mondo, possiamo invece riguadagnare l'attrito della vita: coglierne gli attimi (distinguerli, assaporarli, capirli) in profondità, ispessire il tempo e dunque la coscienza. *C'è bisogno di autorealizzazione ed espressione autentica per inscrivere la nostra finita esistenza dentro più ampi respiri dotati di significato.*

"Il rovescio della rosa vicende d'amore e pieghe dell'anima"

Mondadori Editore

Così dall'autore:

"Interrogare i sentimenti è per me atto importante e 'rivoluzionario', contro l'odierno modus di banalizzare ogni cosa e l'insinuarsi dell'apatia (scomparsa del pathos, morte delle passioni, passività, inerzia). La nostra esperienza trascolora, tra eccitazione e smarrimento, persa nelle malie allungate d'insignificanti appagamenti, astratta da quel tramite sentimentale, cioè valoriale, attraverso cui appassionarsi veramente, indignarsi, prendere a cuore, avere cura, essere altruisti, tendere alla bellezza, ascoltare la vita, interrogare la morte, temere il sacro, ecc. Quel tramite caldo e fluente ha bisogno di spazio e linguaggio. Può attuarsi come forza e animazione della ragione, collocarsi al centro d'istanze narcisistiche che il piacere continuo sottrae alla progettualità e al desiderio sognante. Senza quel tramite scema la capacità di registrare la differenza tra il bene e il male, la qualità di un'azione (e la risonanza emotiva ivi sottesa), la sua gravità o la sua irrilevanza. Ho inteso parlare d'amore, quindi tagliare le trame attorcigliate della vita, far risuonare corde profonde e intime dell'animo, prendermi per mano e condurmi lungo un viaggio diverso, ancorché aleatorio. Per questo ho bussato alle porte dell'Arte: essa, se non è ornamento, ci aiuta a scandagliare il cuore facendoci sperimentare veramente l'attrito che il vivere senza anestesie comporta."

Lunedì 4 Luglio 2011, ore 17.00

Palazzo Torriani

Largo Carlo Melzi, 2 Udine

ore 17.00 saluti di benvenuto

Rossana Girardi

Delegata alla Cultura di Confindustria Udine

Giovanni Claudio Magon

Capogruppo Terziario Avanzato di Confindustria Udine

Alberto Felice De Toni

Preside della Facoltà di Ingegneria, Università di Udine

Olieve Doimo

Imprenditrice e AD di Doimo Salotti

Giovanni Bertoli

Direttore de "Il Friuli"

Fabio Turchini

Autore del libro e Presidente di Eupragma

Brindisi di commiato con lo spumante Dorigo Brut metodo classico



L'autore Fabio Turchini

Laureato in Filosofia, specializzato in discipline a indirizzo psicologico (Master in Programmazione Neurolinguistica; studi e approfondimenti di Terapia Sistemica con Paul Watzlawick), pratica la propria prevalente attività professionale come formatore, pubblicitista, docente e consulente di management e sviluppo organizzativo. Si rivolge, in progetti di change management, ad aziende nazionali e multinazionali sia dell'impresa privata che pubblica. Scrive abitualmente per la rivista Federmobili. Con Il Sole 24 Ore, nel 2003, insieme a Stefano Tonchia e Andrea Tramontano, ha pubblicato "Gestione per processi e knowledge management". È Past President della delegazione friulana dell'AIF (Associazione Italiana Formatori). È, dal 1998, presidente di Eupragma, società udinese di consulenza di change and learning management e membro del Consiglio di Amministrazione di Innova.com (la rete formativa per l'innovazione del sistema distributivo indipendente del settore mobiliario italiano) di Milano. Per Eupragma ha ideato e avviato il progetto Mirari, Intenti d'Arte in visioni d'Impresa.

RSVP

eupragma srl tel 0432 512884 fax 0432 512150 info@eupragma.com

Cultura & SPETTACOLI

CASI LETTERARI » FABIO TURCHINI

Prose, aforismi, poesie: nuovi frammenti d'un discorso amoroso

Il professionista udinese pubblica "Il rovescio della rosa" C'è anche un cd con brani classici e il jazz di Claudio Cojaniz

di Mario Brandolin

Strano libro, questo *Il rovescio della rosa*, sottotitolo *Vicende d'amore e pieghe dell'anima*, di Fabio Turchini, professionista udinese attivo del campo della comunicazione e del *marketing*, appena uscito per Mondadori (129 pagine, 25,00 euro). Non è un romanzo, anche se certi respiri narrativi, certi squarci di racconto appena accennati disegnano trame dense di suggestioni ed emozioni. Non è un libro di poesia, pur contenendone diverse e pur informandosi la sua scrittura ai toni alti della poesia, alle raffinatezze linguistiche, agli slanci descrittivi, alle ricercatezze di un dire che non scade mai nella scarna piattezza dell'oggettività. E non è un saggio di psicologia dei sentimenti, magari alla Roland Barthes, al cui *Frammenti di un discorso amoroso* la mente corre però mentre si sfogliano le pagine del libro. Che si aprono agli occhi e alla mente del lettore come nello spampanarsi dei petali di una rosa, elemento grafico figurativo che ricorre nelle foto e nei disegni che impreziosiscono la pubblicazione.

È tutte queste cose insieme: un quadro screziato che grazie a una bella varietà di registri espressivi si ricompone alla fine in una sorta di letteraria indagine sull'amore, la cui centralità oggi, per l'autore, «è ineludibile», se non vogliamo finire stritolati da un «presente continuo a scorrimento superficiale, assoggettati alla velocità e all'ubiquità virtuale». Amore qui inteso come un «viaggiare

Memorie dell'occupazione cosacca: stasera Leonardo Zanier a Maniago

Il Circolo culturale Menocchio e l'Associazione Liberamente danno appuntamento, stasera a Maniago alle 20.45, in sala Liberamente, sul tema "I cosacchi in Friuli. Racconti e memorie". Leonardo Zanier (nella foto) parlerà del suo libro "Carnia Kosakenland. Kosakenland, Kazackaja Zemlja, storijutis di fruts In guerra. Racconti di ragazzi In guerra", oltre che della sua poesia, conversando con Aldo Colonnello, il quale a sua volta presenterà il quaderno del Menocchio Materiali 18, che raccoglie testimonianze sulla presenza di cosacchia Frisanco (Glancario Luisa-Vissat), Solimbergo (Ida Ivetta Pessot), Mainisio (Ottilia Palmira Fanna e Maria Grazia Magris), Molassa (Domenica e Luigina Tavan), Barcis (Maria Berolo e Romeo Guglielmi), Vigonovo di Fontanafredda (Lia Burigana), Tarcento (Silvana Sibille-Sizla),

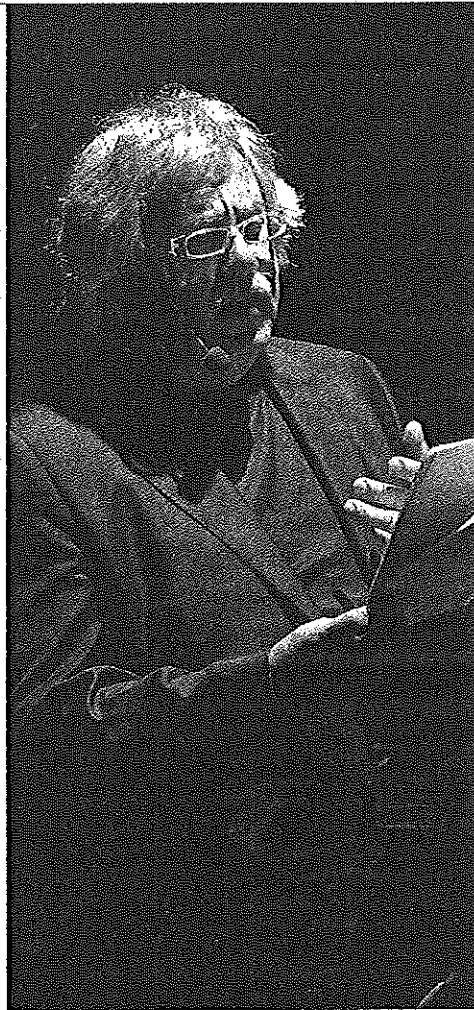


senza meta definitiva in cui ogni comprensione è continuamente rinviata ma che andando si nutre di significati nuovi e sempre più importanti». Un volume che interroga e si interroga su questo fondante, di senso e umanità, sentire dell'uomo, perché, scrive Turchini, «interrogare i sentimenti è per me atto importante e "rivoluzionario", contro l'odier-

no *modus* di banalizzare ogni cosa e l'insinuarsi dell'apatia che è scomparsa del pathos, morte delle passioni, passività, inerzia».

Elo fa, con la perizia dello psicologo e l'inventiva dell'artista, in un alternarsi di racconti brevi, aforismi folgoranti per sintesi, dialoghi teatrali - una chicca vera e propria quello tra Romeo e Giulietta alle prese con detta-

mi della modernità e dell'apparato fatuo e senza nerbo - e poesie che incontrano nel loro dispiegarsi sulla pagina le immagini del pittore Roberto Taverna e le foto d'arte di Luca D'Agostino, mentre un cd, allegato al volume raccoglie suggestioni musicali, che svariano da brani di Haendel, Schumann, Brahms, Donizetti e Pergolesi a composizioni originali di Clau-



Fabio Turchini, autore de "Il rovescio della rosa" (Foto Luca d'Agostino)

C'È HONSELL

Matematici riuniti a Topold per discutere di topologia

di GRIMACCO

Una congrega di dodici cervelli, in forza ad alcune fra le più illustri università europee. Un borgo sperduto (ma non più sconosciuto), immerso nel verde delle Valli del Natisone. Case vacanza che si trasformano nel teatro di un "ritiro matematico" ad alta quota. Ecco, gli ingredienti ci sono tutti: va in scena, a Topold di Grimacco - oggi e domani -, *Control & Topology*, convegno internazionale (altamente specialistico) dedicato a quella particolarissima branca della matematica che si colloca, appunto, sotto il nome topologia. Arabo, per i profani, straordinaria sfida per la mente, invece, per loro, i luminari che ieri sera sono arrivati in paese - da Parigi, Nancy, Heidelberg, Rouen, Augsburg, Torino, Padova e naturalmente Udine - e che assistendo a una prolusione fra il serio e il faceto (affidata al sindaco di Udine Furio Honsell, rettore dell'Università di Topold) si sono immersi in un'avventura al debutto. Sì, perché è la prima volta che Topold ospita un congresso di topologia: «Tutto nasce dall'intuizione del professor Ugo Boscajn - spiega Moreno Miorrelli, anima della celebre manifestazione *Postaja Topolove*, in calendario ogni prima metà di luglio -, piemontese 40enne dalla doppia personalità: è valente musicista (ha conosciuto Topold grazie a tale propensione) nonché uno dei più quotati matematici d'Europa. Un convegno di topologia a Topold rappresenta insomma, per lui, una sorta di quadratura del cerchio, di conciliazione fra la sua vocazione musicale e quella scientifica. Senza contare la chicca del gioco fonetico: quale posto migliore, per i topologi, per discutere sulla propria specialità? Per due giornate, dunque, nel minuscolo abitato si disserterà su convergenza, limite, continuità, connessione. I lavori (volendo) sono aperti al pubblico, ma la materia, si sarà capito, non è facilmente abbordabile.

Luca Aviani

**PRESENTATO A PALAZZO TORRIANI
IL LIBRO DI FABIO TURCHINI
"IL ROVESCIO DELLA ROSA"**

E' stato presentato a Palazzo Torriani, sede di Confindustria, Udine, in collaborazione con la società di consulenza Eupragma srl, la recente opera di Fabio Turchini, "Il rovescio della rosa. Vicende d'amore e pieghe dell'anima".

Come hanno sottolineato, per Confindustria Udine, Rossana Girardi, delegata alla Cultura e Giovanni Claudio Magon, capogruppo Terziario Avanzato, le imprese evolvono, dovendo fronteggiare oggi situazioni sempre più complesse che impongono l'apertura di spazi di confronto, comprensione e approfondimento su tematiche talvolta insolite. Ed a questo Confindustria Udine si dimostra particolarmente sensibile, a testimoniare l'attenzione delle imprese, impegnate nell'affrontare il cambiamento, non solo verso il mercato, ma anche verso il mondo della vita.

Il libro presentato è a ben vedere un'indagine letteraria sull'amore. Per l'autore Fabio Turchini è attraverso l'amore che possiamo riguadagnare l'attrito della vita: coglierne gli attimi in profondità (distinguerli, assaporarli, capirli), ispessire il tempo e dunque la coscienza. C'è bisogno d'inscrivere la nostra finita esistenza dentro più ampi respiri dotati di significato; c'è bisogno per scongiurare un'insidia preoccupante (lo sottolinea anche l'ultimo Rapporto del Censis) che attanaglia la nostra società: l'apatia, cioè inerzia, mancanza di sentimento. Sembriamo mancanti dello spessore e vigore necessari ad affrontare le sfide del domani. E allora, sempre secondo l'indagine Censis, dobbiamo "tornare a desiderare....e riattivare la dinamica di una società troppo appagata e appiattita". Questo sarebbe di giovamento anche alle imprese. Non c'è impresa, del resto, che non sia nata da un sogno e che lotti tenacemente per la realizzazione dello stesso. Il sogno, afferma il professor Alberto Felice De Toni, preside della Facoltà d'Ingegneria a Udine, sta all'individuo come la visione sta a un'azienda e il mito a una società. Vi sono molti contenuti dell'agire d'impresa intrisi di sentimento: il design nasce come progetto funzionale e di bellezza (quest'ultima è prevalentemente ancorata a sensibilità pre-logiche); la gestione e la valorizzazione delle persone in azienda risentono di codici paterni (premiare i risultati) e materni (tolleranza verso l'errore, affettività); l'amore per l'ambiente, un proposito di sviluppo sostenibile - contrario allo sfruttamento sconsiderato delle risorse o delle persone - un impegno a promuovere la qualità in senso etico, estetico, ecologico, oltre che economico; l'amore per la cultura. Tutto ciò ha fatto grandi gli imprenditori come Adriano Olivetti ed Ernesto Illy. Analogamente per Giuseppe Doimo che realizzò il proprio sogno partendo dalla suggestione olfattiva provocata dai trucioli di legno piallato, lui che da falegname inventò, a prezzo d'inauditi sacrifici, una delle realtà produttive italiane oggi più importanti del settore mobiliario. Salvatore Garofalo, direttore commerciale di Doimo Salotti, sponsor del progetto "Il rovescio

della rosa “ da cui prende nome e sostanza il libro di Turchini, ha spiegato come, mediante l’impiego di diverse forme dell’arte (ad esempio, cinema e teatro) si sia riusciti egregiamente a provocare, in chiave di formazione, un salto di mentalità e competenza alla forza vendita impegnata a seguire e realizzare nel mercato, il parziale riposizionamento strategico dell’azienda. Anche Giovanni Bertoli, direttore de “Il Friuli”, nel solco delle considerazioni sviluppate, ha ribadito l’importanza di un approccio “sentimentale” al mondo del business, soprattutto in tema di leadership, immaginando pratiche non solamente orientate a gestire la quotidianità in modo rigoroso e corretto, ma condotte di valore interpretate da uomini votati al miglioramento di situazioni e persone, con senso d’amore, verità, giustizia, bellezza. Diversamente, parafrasando un noto aforisma di Oscar Wilde, si finirebbe per concepire la vita come “tutto quello che succede mentre noi parliamo d’altro”.